

I.S.I.S. "Facchinetti"

A.S. 2017-18

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	11+13
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	66+41
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	2+2
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	5+4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	2
Totali	154
N° PEI redatti	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	119
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni /interni (Psicologa-sportello di ascolto)		Sì
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le modalità di intervento varieranno necessariamente a seconda dei casi di:

○ **Alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92)**

Rilevazione da parte del **D.S., FS dedicata** la rilevazione degli alunni con disabilità, pertanto verranno monitorati e valutati i casi all'inizio dell'anno scolastico, durante e al termine.

La **FS dedicata**, avrà il compito di raccogliere la documentazione degli interventi educativi-didattici e darà supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione dell'alunno.

Inoltre avrà il compito di interfacciarsi con il CTI, i Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per le attività di formazione e tutoraggio.

Uno dei **genitori**, o comunque chi esercita la potestà genitoriale deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal SSN (Verbale di accertamento della disabilità previsto dalla legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la diagnosi funzionale). **Il Consiglio di Classe** prende in carico l'alunno con disabilità e, dopo un breve periodo di osservazione e di valutazione della situazione, con l'eventuale assistenza della **FS dedicata**, provvede alla stesura di un PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico

○ **Alunni con disturbi evolutivi specifici**

Per tale tipologia di disturbo si intendono, oltre ai DSA, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, così come altre tipologie di disturbi non altrimenti specificate.

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente (Legge 170 dell'8 Ottobre 2010 e D.M. 12 Luglio 2011) previa presentazione da parte della famiglia della documentazione sanitaria.

Per tutti gli altri casi si farà riferimento alle direttive sui BES.

La **FS dedicata**, avrà il compito di raccogliere la documentazione riguardante i ragazzi DSA, darà supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie e redazione del PDP, e creerà di pari passo un archivio; trasmetterà i dati recepiti al DS e curerà i rapporti con le famiglie. Inoltre avrà il compito di collaborare con i centri territoriali e di fornire proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività.

Il **Consiglio di Classe** elabora e condivide con la famiglia un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che si intendono adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono opportuni.

Il **Coordinatore di Classe** ha il compito di recepire la documentazione dell'alunno, redigere il Pdp e condividere le informazioni con il CdC e la famiglia, collaborare con la FS aggiornandola sulle decisioni intraprese dal CdC ed eventuali aggiornamenti a riguardo.

Sulla base di tale documentazione e nel rispetto delle normative vigenti vengono, altresì, indicate le modalità di svolgimento delle prove e delle verifiche in corso d'anno e di fine ciclo.

Il PDP andrà firmato **dal D.S., dal C. di Classe e dalla famiglia** e verrà redatto entro fine novembre.

○ **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o comportamentale/relazionale**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (come, ad esempio, la segnalazione degli **operatori dei servizi sociali**), oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno avere carattere transitorio.

Il docente referente (o la FS) che si occuperà del disagio, ad inizio Ottobre, rileverà i casi attraverso le segnalazioni che i **C.di Classe** faranno pervenire mediante la compilazione di un'apposita scheda.

Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Il D.S. e il docente referente (o la FS), dopo averle esaminate, con eventuale consultazione di **esperti** della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento.

Il C. di Classe pianificherà l'intervento e, se necessario, predisporrà un PDP programmando, nel contempo, degli incontri periodici al fine di verificarne l'efficacia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

E' auspicabile poter organizzare per il prossimo A.S. degli interventi di formazione ed informazione sulle seguenti tematiche:

- Disabilità, DSA , BES e disagio
- Metodologia didattiche e pedagogia inclusiva
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- La normativa di riferimento per l'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Il perseguimento di tale obiettivo comporta da parte di tutti i docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento delle modalità della trasmissione/elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Ogni C. di Classe valuterà la propria azione didattica, in relazione alle strategie di insegnamento per ogni specifico allievo, attraverso procedure di feedback, considerando i relativi risultati come un mezzo per potenziare l'apprendimento e l'insegnamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per il prossimo anno scolastico si intende continuare con le iniziative già messe in atto nel corrente anno scolastico.

Le FS dedicate agli allievi DA, DSA e con BES hanno coordinato tutte le azioni didattiche volte all'accoglienza e all'integrazione degli allievi PDH, DSA in situazione di disagio o con BES, in collaborazione con il team degli insegnanti di sostegno, dei coordinatori di classe e la partecipazione attiva delle famiglie.

Nel contempo sono state attivate nel Nostro Istituto le seguenti attività che si auspica di poter proseguire e potenziare per il prossimo anno scolastico:

Sportello di consulenza interna per docenti e genitori su problematiche correlate.

Attività del gruppo H di Istituto per il monitoraggio e la condivisione di strategie di inclusione per gli allievi DA e per l'aggiornamento e la valutazione del PAI di Istituto.

- Attivazione di gruppi di auto-aiuto.
- Sportello psicologico di ascolto (con una Psicologa esterna).
- Progetto in rete contro la dispersione scolastica con attività mirate al potenziamento delle abilità logico- matematiche e dell'area linguistica.
- Corsi di lingua L2 per allievi NAI e immigrati di prima generazione.
- Attività sportive extra-scolastiche.
- Sportello del volontariato
- Collaborazione con la FS orientamento per garantire la continuità con la scuola secondaria di primo grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Così come già attuato, anche per il prossimo A.S. sarà indispensabile avvalersi di servizi esterni alla scuola per poter:

- Diffondere nella scuola iniziative organizzate dai centri territoriali e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio
- Consentire la partecipazione degli allievi stranieri ai corsi di lingua.
- Programmare incontri con gli specialisti delle ASL di riferimento per la condivisione degli interventi da prevedere nei diversi piani didattico-educativi.
- Coinvolgere le amministrazioni locali al fine di ottenere la concessione di educatori che possano coadiuvare l'azione didattica degli insegnanti di sostegno, data l'esiguità delle ore che ogni anno vengono concesse ai singoli casi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e, pertanto sarà coinvolta attivamente nella progettazione didattica-educativa del Consiglio di Classe, allo scopo di favorire il successo formativo dello studente.

Il coinvolgimento riguarderà sia la fase di progettazione sia quella di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate e la partecipazione alla redazione dei diversi piani didattici.

Saranno previsti incontri con le FS di riferimento al fine di creare una rete di contatti e di condivisione dei materiali delle risorse e delle metodologie.

Con gli stessi genitori, anche per il prossimo A.S. ci si auspica di riuscire a mantenere contatti periodici di tipo telefonico, per iscritto (Via e-mail) e "de visu" al fine di monitorare l'andamento didattico – disciplinare degli allievi ed intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In risposta alle diverse situazioni di difficoltà presentate dagli allievi DA, DSA , con disagio o con BES, la scuola provvederà a costruire un percorso didattico-educativo finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali dell'allievo.
- Favorire la crescita ed il successo formativo dell'allievo nel rispetto della propria individualità.
- Monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto e dell'intero percorso seguito.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti in Istituto anche se, visto il numero e le diverse problematiche presenti, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti di potenziamento, che potrebbero essere utilizzati come risorsa per sostenere gli allievi in particolari difficoltà.

Oltre alle risorse umane si farà affidamento sul potenziamento dell'utilizzo della LIM e delle risorse multimediali presenti (HW e SW) per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle possibili risposte richiedono l'articolazione di un progetto globale di inclusione che, pur prevedendo la valorizzazione delle risorse interne all'Istituto, può trovare piena attuazione solo se si riuscirà a far fronte alle seguenti necessità:

- Assegnazione ulteriore di docenti da utilizzare nei progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti.
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità.

- Incremento di risorse umane per la promozione del successo formativo degli allievi stranieri o con disagio.
- Assegnazione di assistenti comunali per le disabilità gravi, per sopperire alla carenza dell'organico di sostegno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In tale ambito, notevole è l'importanza delle attività della Commissione per l'Orientamento che dovranno essere finalizzate a rendere il futuro allievo e la sua famiglia il più possibile consapevoli delle proprie scelte in modo che risultino adeguate alle capacità ed alle aspirazioni del futuro studente.

Successivamente nella fase iniziale dell'anno scolastico dovranno essere garantite azioni di accompagnamento in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia e disagio il passaggio nella nuova realtà scolastica.

In caso di disabilità o di situazioni di BES la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più idonea.

Infine, per tutti gli allievi e, quindi, a maggior ragione per quelli in difficoltà, anche per il prossimo A.S. saranno attivati a partire dal terzo anno i progetti di Alternanza Scuola/Lavoro che stabiliranno un primo contatto con il mondo del lavoro sperimentando, nel contempo, nuove metodologie di apprendimento.